


**recensioni**
**SCIENZA**

## Navighiamo tutti in un mare di onde

**A**vete presente le onde elettromagnetiche? Molti le utilizzano come spauracchio (fanno male!), ma la luce stessa è un'onda elettromagnetica. Poi ci sono le onde elastiche, quelle di ogni suono che sentiamo, che si propagano solo perché c'è l'aria. Nello spazio niente produce rumore. Questo saggio è una storia delle onde in cui siamo immersi, anche quelle che neppure immaginiamo esistano. Dalla fisica alla musica, perché l'autore è un musicista. E sì, un albero che cade in una foresta in cui non c'è nessun orecchio ad ascoltare non fa rumore.

Massimiliano Parente

Richard Mainwaring

Onda su onda

(Codice Edizioni, pagg. 282, euro 25)

**MUSICA**

## Quando le bacchette sono femmine

**E**lke Mascha Blankenburg è stata una direttrice d'orchestra che ha dedicato buona parte della sua attività alle donne: ha fondato un archivio per la conservazione ed esecuzione della musica di compositrici e ha curato la prima incisione delle opere di Fanny Mendelssohn e Marianna Martines. In questa lunga «galleria di ritratti», a cura di Milena Gammaitoni, la Blankenburg firma la prima raccolta biografica delle direttrici d'orchestra nel mondo: oltre novanta donne per dire che la bacchetta è (anche) femminile.

Mattia Rossi

Elke Mascha Blankenburg

Le direttrici d'orchestra nel mondo  
(Zecchini, pagg. 326, euro 33)

**SAGGIO**

## Il fratello «greco» di Ernst Jünger

**V**iveva nascosto secondo la massima di Epicuro. Infatti Friedrich Georg Jünger (1898-1977), fratello del celebre Ernst, è vissuto in questo spirito e ha lavorato silenziosamente a un'opera saggistica - ora finalmente riscoperta da Mario Bosincu - che raggiunge l'apice con gli interventi sulla mitologia greca, rivisitata e rivissuta negli anni della Guerra, trascorsi in Grecia. Nell'arcaicità ellena Jünger intuisce la venerazione per la natura da rispettare, e ancor più da vivere come dimensione centrale della vita degli uomini: un tema romantico più che mai attuale.

Marino Freschi

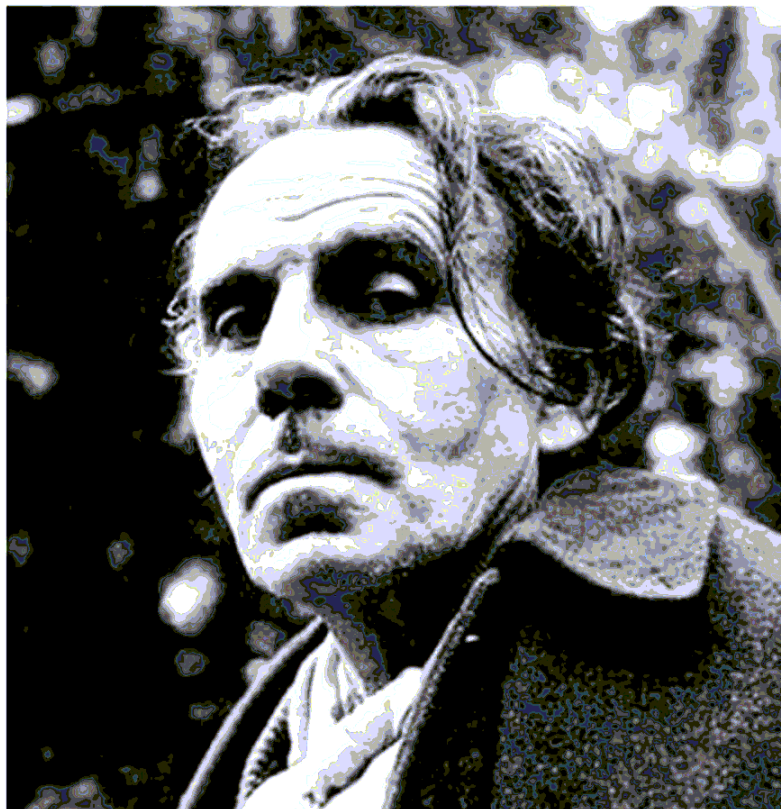
Friedrich Georg Jünger

Apollo, Pan, Dioniso

(Le lettere, pagg. 283, euro 18)

**IL ROMANZO RITROVATO**

# Céline, inedito viaggio al termine della «Guerra»



**MALEDETTO** Louis-Ferdinand Céline, pseudonimo di Louis Ferdinand Auguste Destouches (Courbevoie, 27 maggio 1894 - Meudon, 1° luglio 1961)

Andrea Lombardi

**D**opo aver venduto più di 150mila copie in Francia arriva in Italia, da Adelphi (nella traduzione di Ottavio Fatica) il primo degli inediti di Louis-Ferdinand Céline rocambolescamente emersi nell'estate del 2021 e pubblicati da Gallimard nel corso degli ultimi due anni. *Guerre*, questo il titolo editoriale scelto dai curatori dell'edizione francese dal momento che Céline non diede un titolo esplicito al brogliaccio, si apre con una descrizione angosciante e realistica del protagonista Ferdinand che riprende conoscenza su un campo di battaglia della Prima guerra mondiale, sovrapposizione dell'esperienza reale del corazziere Destouches ferito in azione ad un braccio a Poelkapelle nella valle del Lys nel 1914 e del suo vagare da un ospedale campale all'altro e del terrore di subire l'amputazione dell'arto. Pagine che restituiscono lo sordimento e l'orrore davanti alla guerra, quella che «era tutto quello che non si capiva» del *Viaggio al termine della notte*, e che proseguono poi, da incontri con infermiere necrofile a prostitute e relativi magnaccia alla partenza per Londra (altro elemento biografico, che ritornerà nei suoi romanzi *Guignol's Band* I e II), nel grottesco céliniano che i suoi lettori ben conoscono e che ora possono riscoprire, insperata fortuna, in questi inediti, tutti di futura pubblicazione sempre per Adelphi.

Ottavio Fatica, già traduttore con Eva Czerkl de *Il dottor Semmelweis* di Céline, sottolinea poi in una nota in appendice la difficoltà del suo compito non solo data la usuale «esuberanza lessicale e sconquasso di sintassi» céliniano ma anche visto lo stato di prima stesura del manoscritto. Come da sua abitudine di artigiano della parola, il testo sarebbe stato infatti cesellato più e più volte dalla penna di Céline e dall'occhio della sua segretaria Marie Canavaglia pri-

ma di essere inviato all'editore, e con la massima insistenza di non cambiarne parola o virgola!

Ma la potenza dello stile di Céline in *Guerre* coinvolge subito il lettore, portandolo anche sopra quei vuoti o incongruenze della trama dovuti appunto allo stato di primo getto del manoscritto. La comparazione del suo stile con le prime opere céliniane porta a confermare la tesi dei curatori francesi che colloca la redazione di *Guerre* come posteriore al *Viaggio*: il suo ritmo, la sferzata sessualità, la spinta surreale lo avvicinano infatti più alla scrittura di *Morte a credito*, uscito in Francia nel 1936 e in Italia solo nel '64 e con molti passaggi censurati come nella prima edizione francese, dove in realtà frasi ritenute troppo ardite dall'editore Denoël furono coperte da spazi bianchi su suggerimento di Céline stesso, in modo che il lettore potesse dare libero e voyeuristico sfogo alla sua fantasia.

Come scritto su *Le Figaro Magazine* del 26 maggio 2023 dal biografo céliniano Frédéric Vitoux i manoscritti di *Guerre* e *Londres*, seppur intesi da Céline più come banco di prova che romanzi compiuti, sono poi di enorme interesse per studiare l'evoluzione stilistica, lo sforzo di ricerca e la transizione di Céline dal francese macchiato di argot del *Viaggio al termine della notte* alla comparsa dei suoi famosi puntini di sospensione in *Morte a credito* e oltre: vi si vedono i tentativi di uno scrittore che vorrebbe spingersi più in là di quanto scritto in precedenza e che ci riuscirà qualche anno dopo con la «scrittura emozionale» portata a compimento nella *Trilogia del Nord*.

Louis-Ferdinand Céline, *Guerra*  
(Adelphi, pagg. 160, euro 18; a cura di Pascal Fouché; traduzione di Ottavio Fatica)

**NOIR**

## «Vatican Tabloid» La Chiesa del giallo

**U**n romanzo amato anche dal grande Glenn Cooper: Pietro Caliceti, esperto legale di economia internazionale, dopo *L'opzione di Dio* torna ad indagare sulle ombre della Chiesa Vaticana dello IOR e senza cadere nel già letto fa indagare i protagonisti nel rapimento di Emanuela Orlandi. La maestria di Caliceti si conferma perché non cade nel morboso: da scrittore di vaglia e da economista che conosce dove porta il denaro ci regala forse il miglior giallo dell'anno.

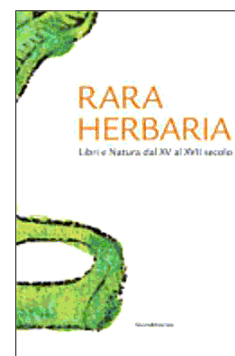
Gian Paolo Serino

Pietro Caliceti

Vatican Tabloid

(Baldini Castoldi, pagg. 528, euro 22)

## l'impossibile



## Storie naturali ed erbari Ecco i primi libri davvero «green»

**C'**è l'*Historia naturale* di Plinio il Vecchio nell'edizione del 1476. C'è il *Liber de arte distillandi de simplicibus* del medico e chimico Hieronymus Brunschwig pubblicato nel maggio del 1500 da Johann Grüninger, il primo libro sulla distillazione scritto in lingua tedesca. C'è il meraviglioso volume acquerellato dell'*Hortus Eystettensis* di Basilius Besler del 1613. E ci sono i *Kräuterbücher*, gli erbari a stampa pubblicati tra il 1470 e il 1500. C'è un intero mondo naturale nel «libro verde» dei più antichi libri di piante, frutti ed erbe, dagli incunabili della leggendaria collezione Goop, la più importante raccolta privata di erbari a stampa, ai cimeli botanici della prima Accademia dei Lincei. Libri fatti di piante e piante da cui si fanno i libri. Il regno, in fondo, è lo stesso.

Luigi Mascheroni

Rara herbaria (Silvana editoriale, pagg. 432, 500 ill., euro 65; a cura di Michael Jakob e Lucia Tongiorgi Tomasi)